

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

6 luglio 2014 numero 903

La tenerezza di Dio

Ti rendo lode, Padre... il Vangelo registra uno di quegli slanci improvvisi che accendevano di esultanza e di stupore gli incontri di Gesù: i piccoli lo capiscono, capiscono il segreto del vivere. Sono i piccoli di cui è pieno il Vangelo: poveri, malati, vedove, bambini, i preferiti da Dio. Rappresentano l'uomo senza qualità che Dio accoglie nelle sue qualità.

Perché hai rivelato queste cose ai piccoli...

Le cose rivelate non si possono recitare in una dottrina, non costituiscono un sistema di pensiero. Gesù è venuto per mostrare, per raccontare la rivoluzione della tenerezza di Dio (*papa Francesco*), nucleo originario e freschezza perenne del suo Vangelo.

Questa rivoluzione della tenerezza, Dio al fianco dei piccoli, è la vera lingua universale, l'unica lingua comune ad ogni persona, in ogni epoca, su tutta la terra.

Un piccolo capisce subito l'essenziale: se gli vuoi bene o no. In fondo è questo il segreto semplice della vita. Non ce n'è un altro, più profondo. I piccoli, i peccatori, gli ultimi della fila, le periferie del mondo hanno capito che in questa rivoluzione della tenerezza sta il segreto di Dio.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Gesù viene e porta il ristoro della vita, mostra che è possibile vivere meglio, per tutti. Il Vangelo è il sogno di rendere più umana e più bella la vita: l'umanizzazione è il grande segno della spiritualità autentica.

Nominare Cristo, parlare di Vangelo, celebrare Messa deve equivalere a confortare la vita affaticata, altrimenti sono parole e gesti che non vengono da lui. Le prediche, gli incontri, le istituzioni, devono diventare racconti d'amore, altrimenti sono la tomba della domanda dell'uomo e della risposta di Dio.

Imparate da me... Andare da Gesù è andare a scuola di vita. Gesù: quest'uomo senza poteri ma regale, libero come il vento, che nessuno ha mai potuto comprare o asservire, fonte di libere vite.

Da me che sono mite e umile di cuore...

Imparate dal mio modo di essere, senza imposizione e senza arroganza. Imparate dal mio modo di amare, delicato e indomito. Il maestro è il cuore. Dio stesso non è un concetto: è il cuore dolce e forte della vita.

Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero, dolce musica, buo-

Domenica XIV per annum

Dal Vangelo secondo Matteo

 In quel tempo Gesù disse: ²⁵«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascolato queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

²⁷Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

²⁸Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. ²⁹Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. ³⁰Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Matteo 11,25-30

na notizia. Il giogo, nel linguaggio della Bibbia, indica la Legge. Ora la legge di Gesù è l'amore: prendete su di voi l'amore; prendetevi cura, con tenerezza e serietà, di voi stessi, degli altri e del creato, diffondete la combattiva tenerezza di Dio, iniziando dai piccoli, che sono le colonne segrete della storia, le colonne nascoste del mondo.

Prendersi cura di loro, come fa Dio, è prendersi cura del mondo intero.

SCOIATTOLO MIO..

CARISSIMI, sono qui sul monte di Colbordolo, dove vengo spesso per parlare con te. Sopra la mia testa uno scoiattolo saltella da un ramo ad un altro e sceglie sempre il più alto e il più difficile.

Mi sembra tanto che quello scoiattolo sia proprio tu! Sempre proteso verso le cose complicate, verso altri rami... Quando mi sembra di averti un pochino capito, con un altro salto spiazzi ogni mio progetto di raggiungerti.

Mi fai rabbia, lo sai? *Perché* questo rincorrersi - fra me e te - dura dalla tua nascita. Sei anche bravo, perché dopo un salto, sai aspettare quasi per non perdermi di vista, poi salti ancora in questa entusiasmante *'danza della vita'*!

Non so se sono io a guidarti o tu a guidare me: guardando lo scoiattolo comprendo che ambedue siamo attratti dalla luce e chi per primo la intravede, per primo la indica all'altro..

Carissimo scoiattolo mio, vive ancora nel mio cuore lo stupendo campeggio 2005 *"erano le quattro del pomeriggio"*! E' stato bello non solo per l'ottimo clima che si era creato, ma perché tutti si voleva uscire da un semplice discorso astratto o da un campeggio 'festaiolo'.

C'era in noi l'esigenza non solo di sapere, ma di fare esperienza: quant'è stato suggestivo il fermarsi alle quattro in punto ed il raccogliersi in preghiera non per un semplice dovere di rito, ma per un appuntamento con l'Amico che dopo aver incontrato Andrea e Giovanni, in quella stessa ora incontrava noi!

Io vorrei continuare quell'esperienza.. Tu con i tuoi salti, scoiattolo mio, mi inviti ad osare sempre di più, ed io oserò!

Aiutami anche tu, ad uscire dal bosco intricato da mille erbe e da mille spine, adatte per nascondersi e forse per sopravvivere, ma non per librarsi nella luce e guardare più lontano.

Aiuta anche me a saltare sul ramo tenero e ondeggiante. Lì, lì solo, protesi verso nuovi orizzonti, avremo forza nuova e nuovo entusiasmo. Da lì avremo nuovi motivi per uscire dagli vari *'omogeneizzati'* che il consumismo ci offre, da lì potremo urlare a quelli che si nascondono nel bosco che abbiamo trovato una strada. Una strada priva di quei rovi che ci obbligano a strisciare per terra.

Vogliamo fare anche noi questa esperienza? Il campeggio ti offre un'opportunità unica perché tu non sia *acqua stagnante*, ma energia potentissima.

Tirala fuori, vola alto, salta come gli scoiattoli! Sta attento però perché in un campeggio, come in una corsa, la partenza è sempre decisiva: *"Venne all'improvviso un rombo come di vento gagliardo"*.

Se rimani attaccato ai tuoi rovi, ti farai solo coraggio, ma se ti metti in sintonia con il vento gagliardo, ti ricorderai dello Spirito che è stato donato a te..

don Orlando

Lettera per il Campeggio "Magie" -2006 - svoltosi al Petrano

Oratorio in Festa

Programma

- 6 e 7 luglio: Musical **"I MISERABILI"**
- 8 luglio: **"Una mastella di bugie"** *Commedia dialettale*
- 9 luglio: **"Corrida"** - *dilettanti allo sbaraglio*
- 10 luglio: - *commedia dialettale* **"Dottor che confusion"**
- 11 luglio: - *replica* **Il Piccolo Principe**
- 12 luglio: *Comunità Africane* **Festa dell'accoglienza**
- 13 luglio: **Finale dei Mondiali**

Per sostenere le spese chiediamo a ciascuno:

€ 1,00 se adulto

e **€ 0.50** se ragazzo.

L'eterno riposo

CAMILLINI ROSA

residente in via Donizetti 6

è morta il 30 giugno 2014

Calendario SS. Messe

LUGLIO

- | | |
|-----------|--------------------------------|
| 6 | - ore 8.00 Tonucci |
| | - ore 10.00 |
| | - ore 11.15 pro-Populo |
| | - ore 19.30 |
| 7 | - Giovannini - Cemillini sett. |
| 8 | - Marzi-Pancrazi-Righi |
| 9 | - Grilli |
| 10 | - Bezziccheri |
| 11 | - Schiaratura |
| 12 | - Paolinelli |